



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Giovanni PALATUCCI”- Autonomia 119

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
Via Piantito, 72 – Fraz. Quadrivio - **84022 CAMPAGNA (SA)**



Codice Fiscale: 91027330652

E-mail: saic84100n@istruzione.it

Cod. Mecc.: SAIC84100N

Tel/fax: 0828241260

P.E.C.: saic84100n@pec.istruzione.it

SITO: www.istitutopalatucci.it

PIANO ANNUALE dell'INCLUSIONE



“...Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali.

La scuola ha un problema solo: i ragazzi che perde...”

(Lettera a una professoressa, 1967 Don Lorenzo Milani)

PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

(C.M. 8/2013 RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELLA SCUOLA)

A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2016/2017		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92)		37
<input type="checkbox"/> minorati vista		\
<input type="checkbox"/> minorati udito		\
<input type="checkbox"/> Psicofisici		37
2. disturbi evolutivi specifici		6
<input type="checkbox"/> DSA		3
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP		1
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo		1
<input type="checkbox"/> Altro		\
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		29
<input type="checkbox"/> Socio-economico		3
<input checked="" type="checkbox"/> Linguistico-culturale		7
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale		10
<input type="checkbox"/> Altro		9
Totali		72
% su popolazione scolastica		72/930 (8%)
N° PEI redatti nell'a.s. 2016/2017		32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (Legge 170/2010) nell'a.s. 2016/2017		3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria nell'a.s. 2016/2017		22

B. Risorse professionali specifiche		Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno		Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	In parte
Assistenti Educatori		Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione		Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) ANIMATRICE PER L'INCLUSIONE			Sì
Esperti esterni		Psicologa	Sì
Docenti tutor		Attività di recupero e consolidamento (Progetto Mentore-Lab. Teatrali)	Sì
Altro:			

C. Coinvolgimento docenti		Attraverso...	Sì / No
Docenti curricolari		Partecipazione a GLI	In parte
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	Sì
		Presenza Commissione BES	In parte
		Progetti didattico-educativi per l'inclusione dei BES	Sì (Laboratori Teatrali) (Progetto Mentore)(Progetto bullismo)
Docenti di sostegno		Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	Sì
		Presenza Commissione BES	In parte
		Progetti didattico-educativi per l'inclusione dei BES	sì
Docenti con specifica formazione		Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Presenza Commissione BES	SI
		Progetti didattico-educativi per l'inclusione dei BES	Sì
		Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA		Assistenza alunni disabili	Sì
		Collaborazione con docenti	Sì
		Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie		Condivisione PDP, PEI e scelte educative	Sì
		Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
		Percorsi di formazione specifici	No
		Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
		Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
		Condivisione percorsi orientativi	Sì
		Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI		Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità o su disagio e simili	Sì
		Informazione	Sì
		Consulenza	Sì
		Formazione	Sì
		Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
		Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
		Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato		Progetti territoriali integrati	Sì
		Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì (Lab. teatrali)
		Progetti a livello di reti di scuole	Si (Rassegna Teatrale)

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	In parte
	Didattica interculturale / italiano L2	In parte
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì (Corso di formazione Dislessia Amica)
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	In parte
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
<i>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</i>			x		
<i>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</i>				x	
<i>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</i>			x		
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</i>			x		
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;</i>			x		
<i>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;</i>				x	
<i>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</i>				x	
<i>Valorizzazione delle risorse esistenti</i>				x	
<i>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</i>				x	
<i>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</i>				x	
<i>Altro:</i>					
<i>Altro:</i>					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

GLI: focus/confronto sugli alunni con BES; rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione dell'livello di inclusività della scuola;

Commissione BES: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione dell'livello di inclusività della scuola (anche con degli strumenti strutturati messi a disposizione del MIUR); raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES;
collaborazione scuola-famiglia-territorio

Coordinatori di dipartimento classe/sezioni: collaborazione con la Commissione BES per la condivisione di strumenti, documentazione, metodologie e scelte; collaborazione a monitorare e valutare il grado di inclusività del nostro Istituto

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati con la famiglia degli alunni; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); **collaborazione scuola-famiglia-territorio;**

Docenti di sostegno/ Docenti Italiano L2: Supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; supporto alla stesura e all'applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Educatore professionale: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici; operare sia con attività individualizzate che in piccoli gruppi.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Referente d'Istituto dell' "Inclusione": Collaborare e confrontarsi costantemente con la preside per tutte le iniziative e problematiche relative all'inclusione; sostenere i docenti nell'individuazione degli alunni con BES e nell'adozione di metodologie inclusive; fornire ai docenti informazioni sulle normative di riferimento (L.104/92, L.170/2010) e supporto nella compilazione dei documenti previsti (PEI, PDP); fornire ai genitori degli alunni con BES tutte le informazioni utili per un sereno percorso formativo dei loro figli; informare e guidare i genitori nelle pratiche per la certificazione della diversabilità e dei disturbi specifici d'apprendimento (DSA); coordinare i gruppi di lavoro per gli alunni diversamente abili; raccogliere e coordinare le proposte formulate dai GLH e dalla commissione BES; aggiornare il Piano Annuale d'Inclusione; collaborare l'ASL; collaborare con la coordinatrice degli educatori sia per gli aspetti organizzativi del servizio sia per il passaggio di informazioni ai genitori;

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si favorirà e prevedrà la partecipazione a reti di scuole che promuovano la formazione sui seguenti temi:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

3 Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza. **La valutazione dell'alunno sarà sempre rapportata al percorso didattico stabilito e ai progressi compiuti dall'alunno stesso in base alle proprie capacità.**

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove equipollenti, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie attive, quali **l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, la flippedclassroom, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici (Lim, computer..), di software e sussidi specifici.**

A tal fine saranno effettuati nel corso dell'anno scolastico diversi incontri tra i coordinatori di classi/sezioni e l'animatrice per l'inclusione.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità linguistico- comunicativa, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS di zona, l'ASL, Il Piano di Zona per attività di informazione-formazione

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- la condivisione del PDP e PEI.

7.Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità –).

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

8.Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e le proposte progettuali (Progetto "Pensami Adulto"; "Io cresco", "Passo dopo Passo", "Mentore" - "Laboratorio Teatrale"- Percorsi teatrali- Sportello Di Ascolto- Progetto Bullismo;) per le metodologie che le contraddistinguono, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- ✓ L'assegnazione di docenti da utilizzare nella potenziamento dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- ✓ L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- ✓ L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per tutti gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- ✓ L'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- ✓ Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- ✓ Potenziamento dei rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

10.Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". I genitori verranno sempre coinvolti in questi momenti "importanti" della vita dei loro figli.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/06/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 22/06/2017

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Giovanni PALATUCCI”- Autonomia 119
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
Via Piantito, 72 – Fraz. Quadrivio - **84022 CAMPAGNA (SA)**



Codice Fiscale: 91027330652

E-mail: saic84100n@istruzione.it

Cod. Mecc.: SAIC84100N

Tel/fax: 0828241260

P.E.C.: saic84100n@pec.istruzione.it

SITO: www.istitutopalatucci.it

Campagna, 30/06/2017

Oggetto: Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

Considerata “l’importante” presenza di alunni con BES

si richiede:

- ✓ l'assegnazione di un numero adeguato di docenti di sostegno che affianchino gli alunni diversamente abili nel percorso scolastico;
- ✓ l'assegnazione di personale di assistenza specialistica da parte del Piano di zona del Comune di Eboli;

al fine di assicurare il diritto allo studio costituzionalmente garantito ad ogni alunno e **promuovere la Qualità dell'Inclusione nella Scuola.**

Attraverso le figure di cui sopra ci si propone di organizzare attività inclusive attraverso metodologie funzionali al successo della persona quali:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (masterylearning).

Dirigente Scolastico
Dott.ssa Antonetta Cerasale

